

IMPIANTO E MANUTENZIONE DI UN MINI-VIGNETO URBANO



Cameri, 4 febbraio 2016

Un cenno al quadro legislativo per i nuovi impianti di vigneto nella Comunità Europea:

- Il potenziale viticolo europeo è regolato dal sistema dei diritti di impianto: non è consentito impiantare una vigna da vino se non precedentemente presente o se non si dispone di diritto d'impianto.
- Per i vigneti esistenti in regione Lombardia vige la misura “Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti” per le campagne dal 2013/2014 al 2017/2018 in attuazione dei Regolamenti CE 1234/07 e 555/08.
- La riforma Fischler del 2003, entrata in vigore in vigore tra il 2005 ed il 2008, ha modificato la Pac (Politica Agricola Comune) dei settori agricoli, attraverso la riforma di tutte le Organizzazioni Comuni del Mercato (Ocm).
- Coerentemente con l'abolizione delle quote di produzione in tutti i settori, la proposta di riforma per il mercato vitivinicolo della Pac 2014-2020 prevede, tra le altre misure, che il **regime attuale dei diritti di impianto sarà abolito al 31.12.2015.**
- Tuttavia gli Stati membri, su decisione volontaria, potranno prorogarlo fino al **31.12.2018** in ambito nazionale o regionale.

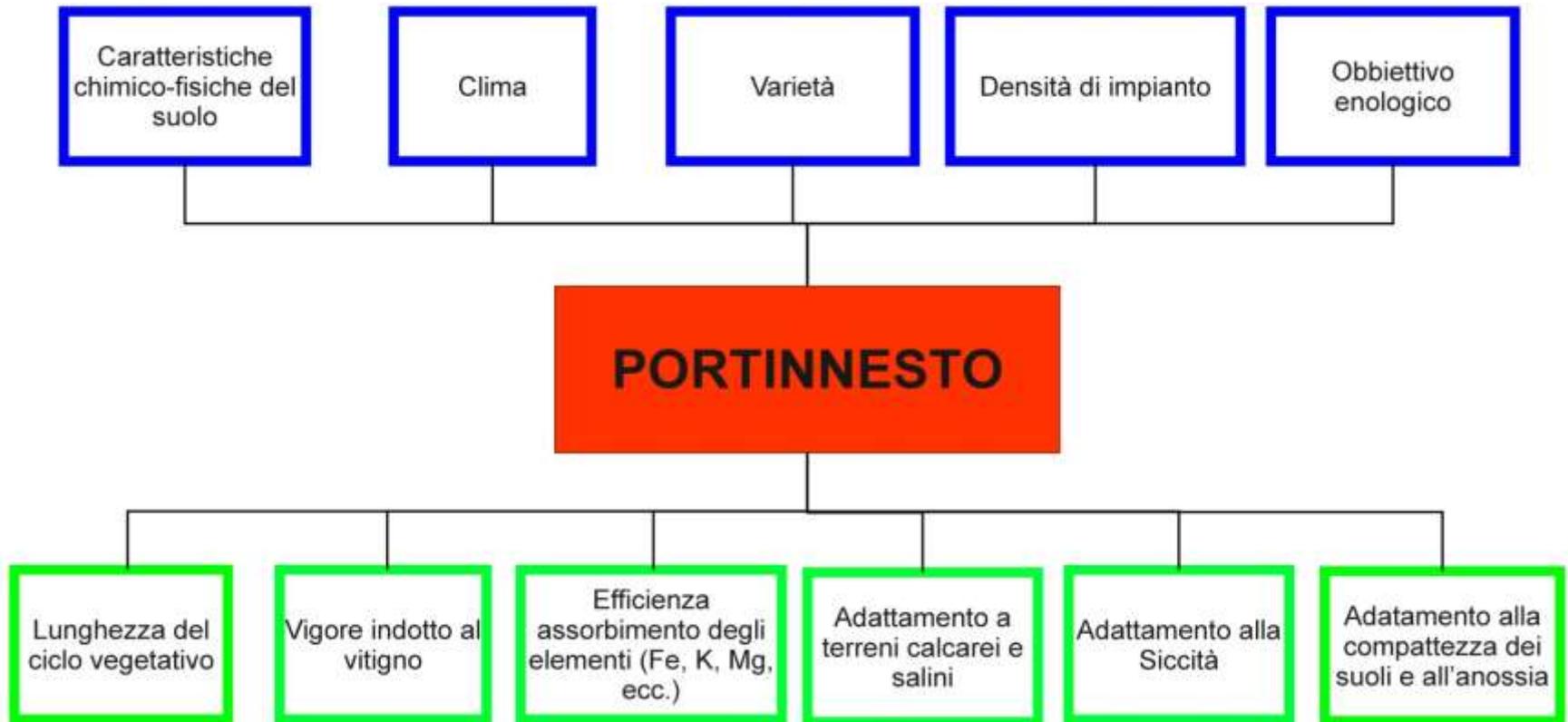


Quali sono le questioni tecniche da affrontare nei nuovi impianti

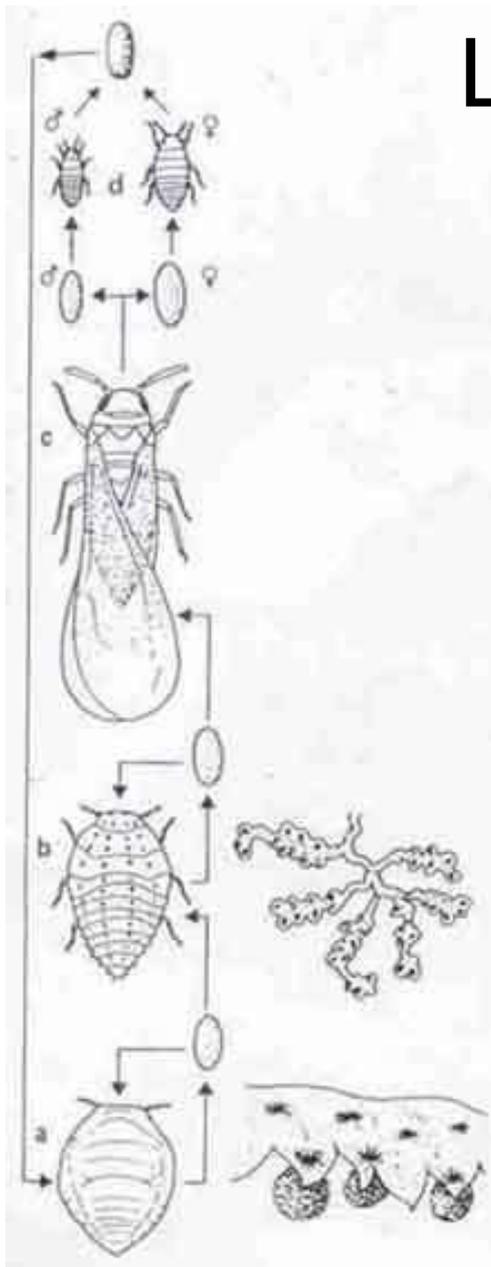
- Fertilità del Suolo
- Sistemi di Allevamento
- Controllo delle Infestanti Competitive
- Gestione Fitosanitaria
- Avversità Meteorologiche
- Vendemmia







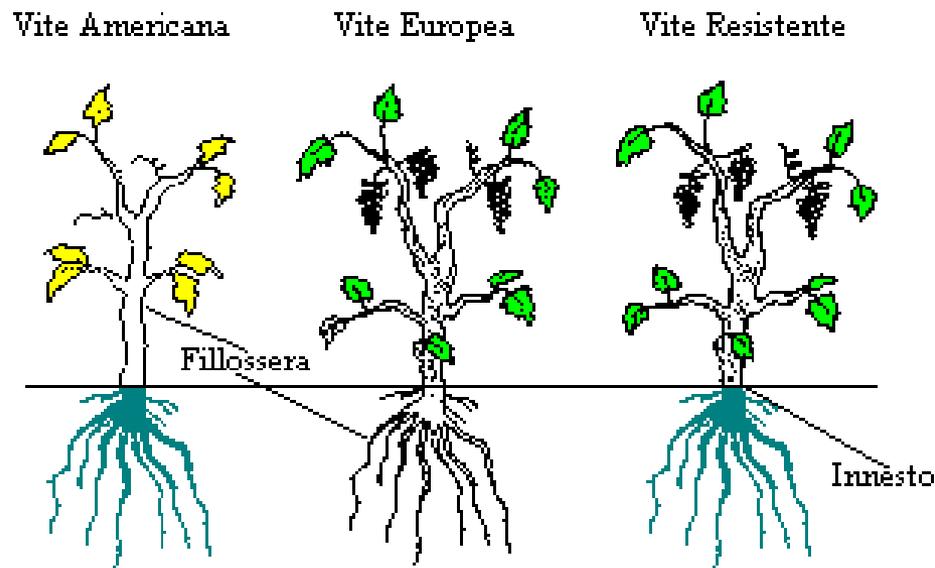
La fillossera della vite



La lotta alla Fillossera è, da anni, effettuata mediante una pratica di propagazione: **l'innesto di viti europee su portainnesto di vite americana.**

Questo metodo di lotta si basa su due presupposti:

- la caratteristica delle foglie di vite europea di non formare le galle per le fondatrigenie
- la caratteristica delle radici della vite americana di essere resistenti alle generazioni di radicolle.



Gravesac - *V. vinifera* x *V. berlandieri*



Ottenuto nel 1962 dall'INRA di Bordeaux dall'incrocio 161-49 C x 3309 C, è vigoroso e mediamente resistente al calcare. Si adatta particolarmente ai terreni subacidi, e per questo motivo, è particolarmente diffuso nelle zone del nord Piemonte.

Diffusione: Abbastanza utilizzato, dà buoni risultati.

Origine: Incrocio 161-49 C x 3309 C.



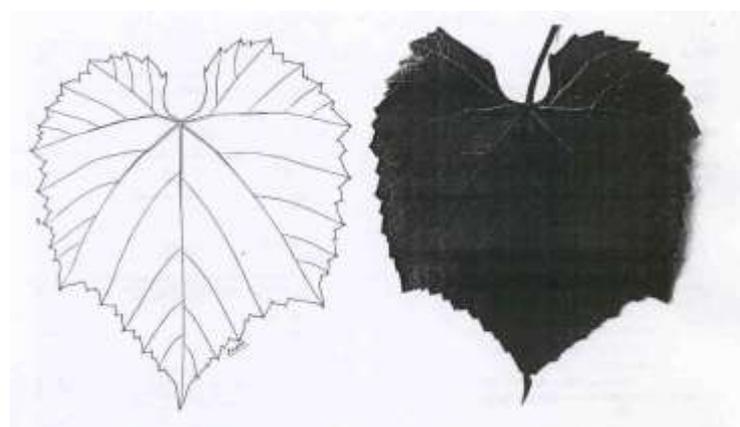
Kober 5BB - V. berlandieri x V. riparia

Caratteristiche generali

- **Apice del germoglio** (alla fioritura): verde-bronzato, lanuginoso
- **Foglie adulte:** da cuneiforme a orbicolare, grande, sottile, verde chiaro con margini a coppa e denti poco pronunciati
- **Germogli:** rosso- violacei, con nodi scuri setolosi
- **Apparato radicale:** semiprofondo
- **Vigore:** forte
- **Fenologia:** tardiva
- **Sesso:** femminile

Caratteristiche colturali

- ⌘ **Resistenza al calcare attivo:** elevata (20%)
- ⌘ **Resistenza alla compattezza:** discreta
- ⌘ **Resistenza alla siccità:** discreta
- ⌘ **Resistenza alla salinità:** scarsa
- ⌘ **Assorbimento K:** medio
- ⌘ **Assorbimento Mg:** scarso



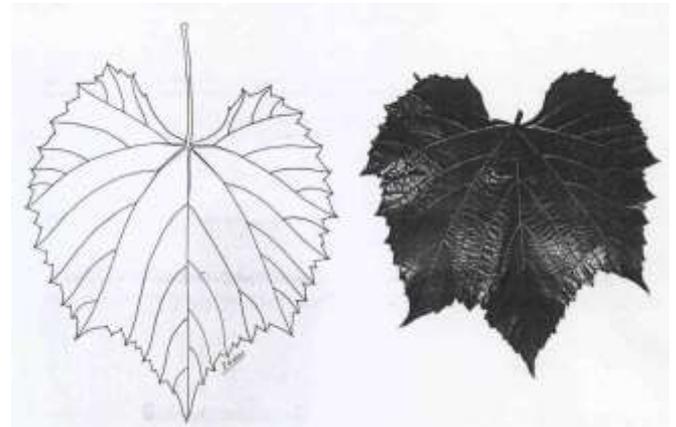
S.O. 4 - V. berlandieri x V. riparia

Caratteristiche generali

- **Apice del germoglio** (alla fioritura): tomentoso, biancastro con orli rosei
- **Foglie adulte:** cuneiforme, ondulata, opaca, con seno peziolare a U aperto
- **Germogli:** appena setolosi sui nodi violacei ma non fino all'apice. Viticci lunghi spesso trifidi
- **Apparato radicale:** semiprofondo
- **Vigore:** forte
- **Fenologia:** tardiva
- **Sesso:** maschile

Caratteristiche colturali

- ⌘ **Resistenza al calcare attivo:** elevata (20%)
- ⌘ **Resistenza alla compattezza:** discreta
- ⌘ **Resistenza alla siccità:** scarsa
- ⌘ **Resistenza alla salinità:** scarsa
- ⌘ **Assorbimento K:** medio
- ⌘ **Assorbimento Mg:** scarso



La forma di allevamento

dipende da

- Volontà del viticoltore
- Clima
- Terreno
- Tipologia del prodotto finale
- (Tradizione locale)



Le forme di allevamento

- Strumento per migliorare la qualità
- Documento di cultura e tradizione del territorio



Sistemi di Allevamento

- Strutture
- Sesti di Impianto
- Lavorabilità – ergonomia
- Esposizione e aerazione dei grappoli
- Carica di Gemme ad ettaro
- Potature e diradamenti
 - Attrezzature
 - Epoche
 - Funzioni

Qualità delle Uve che si portano in cantina

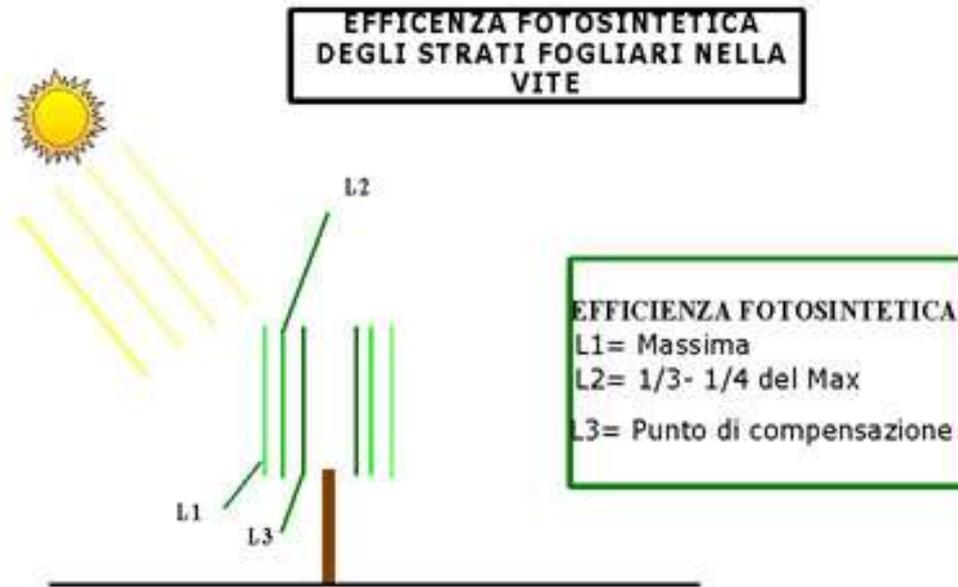


La forma di allevamento e la fisiologia della produzione

- Fotosintesi = motore di tutto
 - Luce
 - Aria (anidride carbonica)
 - Acqua
 - Sali minerali
- Grandi produzioni
- Grande capacità fotosintetica
- Grande superficie fogliare



Efficienza fotosintetica

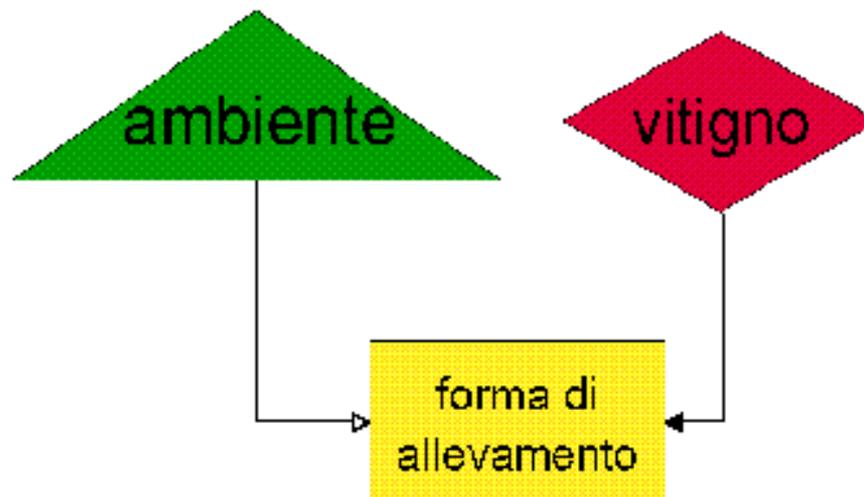


Si possono avere foglie che consumano invece di produrre !?!





Relazione tra ambiente vitigno e forma di allevamento



Caratterizzazione delle forme di allevamento

Indici di qualità

- Piante per ettaro
- Superficie fogliare
- Spessore della chioma
- Produzione per ceppo e per ettaro



Piante per Ettaro

- Alte densità di Piante per Ettaro:
 - Diminuzione della quantità di uva per pianta
 - Mantenimento della produzione per ettaro
 - Migliore intercettazione della radiazione solare
 - Migliore efficienza fotosintetica
 - Miglioramento della qualità del prodotto



Parametri della moderna viticoltura

- Densità di impianto (n° piante/ha)
- Numero gemme per metro lineare o per ettaro
- Superficie fogliare totale
- Produzione per ceppo



Classificazione delle forme di allevamento

- Forme:
 - Spalliera
 - Pergola
- Altezza dei rami fruttiferi
 - Basse
 - Medie

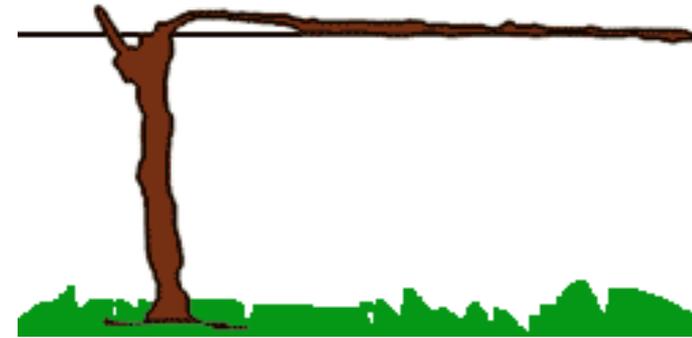


Forme di allevamento consigliate in terreni acidi e subacidi e in collina:

- Guyot
- Cordone speronato



Le Forme di Allevamento Guyot



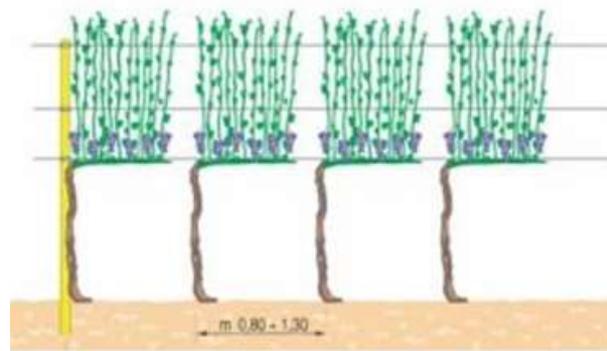
- Forma di allevamento costituita da un tronco verticale di circa un metro sul quale a fine potatura viene lasciato un tralcio orizzontale (capo a frutto) di 8-10 gemme e uno sperone con 1-2 gemme utilizzabile per il rinnovo dell'anno seguente.
- I germogli andranno verso l'alto e la fascia produttiva è concentrata sopra il cordone principale

Caratteristiche:

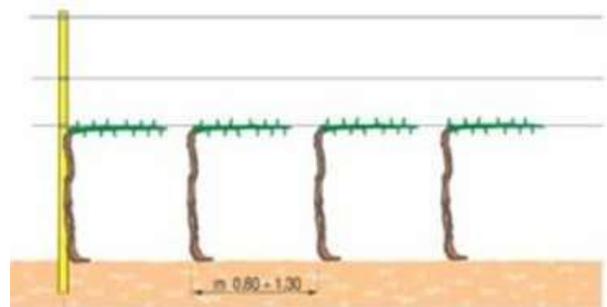
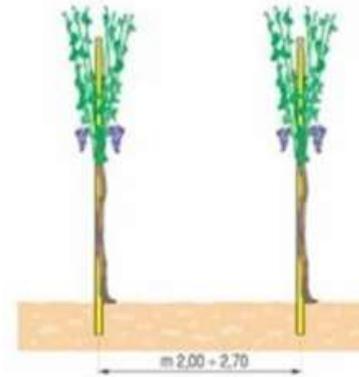
- Semplicità di struttura
- Ottima esposizione fogliare
- Fittezza di impianto
- Buona qualità della produzione
- Possibilità di meccanizzazione della potatura verde e della vendemmia



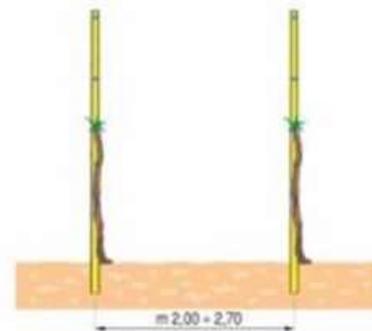
Le Forme di Allevamento Guyot



In vegetazione



Dopo la potatura



Caratteristiche del Guyot

- Sistema a ridotta espansione
- Terreni scarsa fertilità e siccitosi di collina
- H tronco: 70-80 cm
- Capo a frutto (tralcio di rinnovo): 6-10 gemme
- Sperone: 1-3 gemme (tralcio per rinnovo)
- Distanza tra le file: 1,2 – 2,0 m
- Distanza sulla fila: 0,6 – 1,2 m in dipendenza della vigoria del vitigno – portinnesto - terreno



Esempio con Guyot

Chardonnay

- Distanza sulla fila: 0,8 m
- Distanza tra le file: 2,2 m
- Potatura mista: sperone 3 + tralcio 8
- Piante/ha: 5.625
- N° gemme/ha: 61.875
- N° gemme su tralcio: 45.000
- N° gemme a frutto (75%): 33.750
- Peso medio del grappolo: 250 g
- Produzione stimata per ettaro: 8.438 kg
- Produzione per ceppo: 1,5 kg



Esempio con Guyot

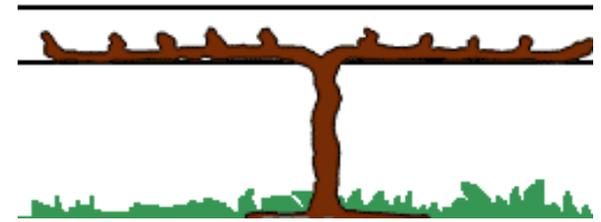
Nebbiolo

- Distanza sulla fila: 1,2
- Distanza tra le file: 2,2 m
- Potatura mista: sperone 3 + tralcio 10
- Piante/ha: 3.750
- N° gemme/ha: 41.250
- N° gemme su tralcio: 37.500
- N° gemme a frutto (30%): 11.250
- Peso medio del grappolo: 500 g
- Produzione stimata per ettaro: 5.625 kg
- Produzione per ceppo: 1,5 kg



Le Forme di Allevamento

Cordone speronato



- Forma di allevamento costituita da un cordone orizzontale permanente posto a 90-100 cm dal terreno sul quale vengono lasciati speroni corti (2-3 gemme) destinati ad originare i germogli fruttiferi
- La nuova vegetazione e la fascia produttiva sovrastano il cordone.

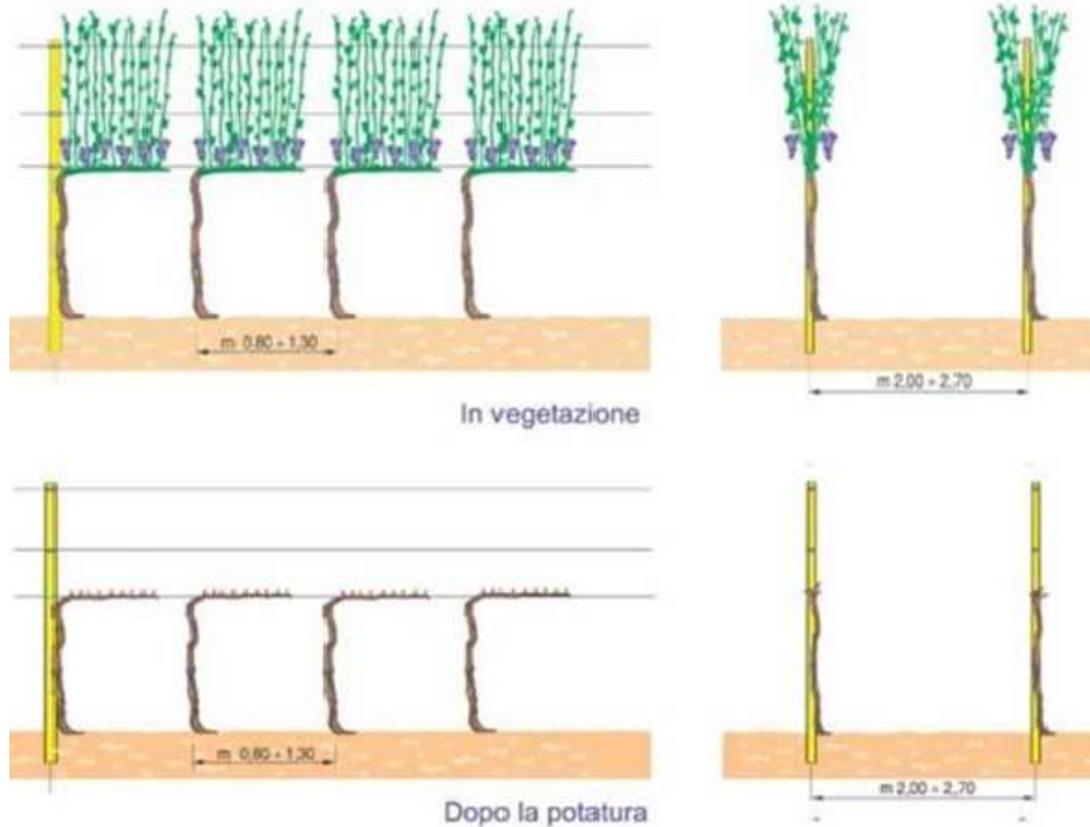
Caratteristiche:

- Regolare fittezza di impianto e produzioni equilibrate
- Eliminazione della legatura dopo l'entrata in produzione del vigneto
- Ottima esposizione fogliare
- Buona qualità della produzione
- Ottima possibilità di meccanizzazione della potatura verde e della vendemmia



Le Forme di Allevamento

Cordone speronato



Caratteristiche del cordone speronato

- Terreni media fertilità anche asciutti
- H tronco: 60 – 80 cm
- Cordone permanente: 100 – 150 cm
- Speroni: 2-4 gemme
- Distanziamento speroni: 15 – 30 cm
- Distanza tra le file: 2,0 – 2,5 m
- Distanza sulla fila: 1,2 – 1,5 cm



Quanto costa realizzare un vigneto?



Costo teorico di realizzazione di un ettaro di vigneto allevato a Guyot

	Costo €/ha
Preparazione del terreno comprensiva di sistemazione, concimazione d'impianto, lavorazione del terreno profonda e superficiale in collina con pendenza	€ 7.000,00
Squadratura dell'impianto, acquisto e messa a dimora di barbatelle innestate con densità di impianto da 4001 a 5000 piante/ha	€ 10.000,00
Struttura di sostegno per vigneto allevato a Guyot comprensivo di pali, fili, ancore e tutori; in opera	€ 9.000,00
Costi di allevamento del primo anno	€ 6.000,00
Costo totale per ha	€ 32.000,00
Spese tecniche di progettazione 8% del costo totale	€ 2.560,00
Costo totale comprensivo di spese per ha	€ 34.560,00



Quando comincia la produzione?

Le fasi di una pianta di vite

- *Fase di impianto*: barbatella
- *Fase di allevamento*: pianta giovane dalla messa a dimora fino ai 2-3 anni. In questa fase la pianta è praticamente improduttiva e la potatura serve a dare una forma alla pianta.
- Fase di produttività crescente: va dai 2-3 anni ai 5-6 anni in cui la pianta raggiunge gradatamente la sua maturità ed il rendimento ottimale.
- *Pianta adulta*: va dai 6-7 anni ai 20-25 anni. In questo periodo la potatura serve a mantenere in equilibrio la produzione, la vegetazione ed il rendimento qualitativo.
- Fase di vecchiaia: dai 20-25 ai 30-35 anni. La vigoria e la produzione calano



Impianto di...barbatelle

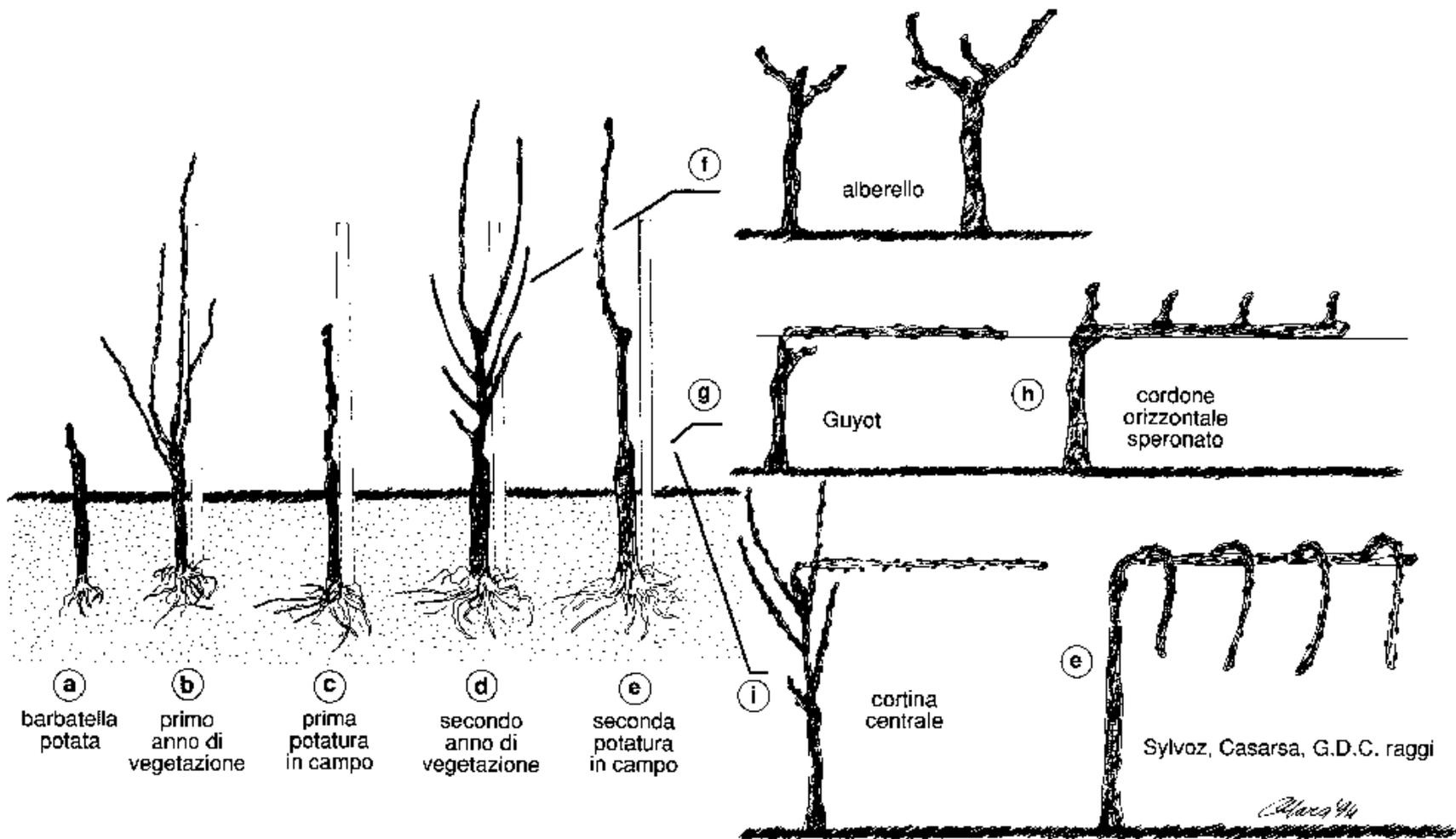
Per l'impianto le barbatelle vengono fornite dai vivaisti

- pronte per il trapianto
- paraffinate
- con il nesto spuntato a 2-3 gemme su uno sperone
- con le radici mediamente raccorciate

Sono sconsigliati i sistemi di trapianto che prevedono l'eliminazione quasi completa delle radici (forchetta).

Prima della ripresa vegetativa è importante posizionare i **tutori** accanto a ciascuna vite, legandoli al filo, in modo da allevare verticalmente un germoglio nel corso del primo anno, fissandolo al tutore mano a mano che cresce.





Barbatelle allevate a formare un cordone speronato

Al termine del primo anno

- se il tralcio è sviluppato e lignificato spuntarlo a circa 25-30 centimetri al di sotto della quota del futuro cordone
- se il tralcio non è sufficientemente lignificato raccorciare la vegetazione a 2-3 gemme su un solo sperone (quello più vicino al tutore e meglio posizionato)

Alla fine del secondo anno per viti sviluppate regolarmente

- asportare tutta la vegetazione di 1 anno
- asportare tutti gli anticipati dal tronco e dai tralci scelti per la formazione dei futuri cordoni
- assicurare i futuri cordoni ai fili portanti e raccorciati alla vite successiva.



Riassunto delle procedure d'impianto:

- Chiarire cosa si vuole produrre
- Identificazione del sito
- Consulto tecnico
- Analisi del terreno
- Progetto
- Acquisizione dei diritti
- Approvvigionamento materiale
- Approvvigionamento forza lavoro
- Realizzazione
- Allevamento



GENNAIO	
FEBBRAIO	potatura
MARZO	<ul style="list-style-type: none"> - concimazione al piede - nuovi impianti - sostituzione piante morte - recupero fallanze lungo i filari
APRILE	inizio dei trattamenti fitoiatrici
MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - trattamenti fitoiatrici - concimazioni fogliari
GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> - concimazione al piede - trattamenti fitoiatrici
LUGLIO	<ul style="list-style-type: none"> - trattamenti fitoiatrici - concimazioni fogliari - sfogliatura e potatura verde - eventuale diradamento dei grappoli
AGOSTO	<ul style="list-style-type: none"> - ultimi trattamenti fitoiatrici - concimazioni fogliari - vendemmia vitigni precoci
SETTEMBRE	vendemmia
OTTOBRE	<ul style="list-style-type: none"> - vendemmia vitigni tardivi - eventuale trattamento invernale
NOVEMBRE	
DICEMBRE	

La manutenzione annuale del vigneto:

